



Scheda di sicurezza

Secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU



Data di Compilazione: 10 ottobre 2017

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

EPOCAV MASTICE EPOSSIDICO GEL TRASPARENTE – COMPONENTE A

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Mastice Epossidico per pietra naturale. Solo per utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

C.A.V. snc di Servadio Filippo & C.

Via Daniele Manin, 46/c

35010 Vigodarzere (Padova) Italia

Tel.& Fax: +39.049.703287

info@cavsnc.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni ospedale Niguarda Milano Tel. +39.02.66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411 Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319 Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315 Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P264: Lavare accuratamente dopo l'uso

P273: Non disperdere nell'ambiente

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori

Informazioni supplementari:

EUH205: Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW < 700) (CAS: 25068-38-6)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Resina epossidica

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Concentrazione
CAS: 25068-38-6 EC: 500-033-5 Index: 603-074-00-8 REAC 01-2119456619-26 H: XXXX	Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW<700) ¹ ATP CLP00	76 - <100%
	Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	

¹Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione breve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A- Misure tecniche per lo stoccaggio:

T^a minima: 15° C. T^a massima: 35° C. Tempo massimo: 12 mesi

B- Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Lunga esposizione	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
bisfenolo-A-epicloridrina(MW<700) CAS: 25068-38-6 EC: 500-033-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	8,33 mg/kg.	Non rilevante	8,33 mg/kg.	Non rilevante
	Inalazione	12,25 mg/m ³	Non rilevante	12,25 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione					
bisfenolo-A-epicloridrina(MW<700) CAS: 25068-38-6 EC: 500-033-5	STP	10 mg/L	Acqua dolce	0,006 mg/L	
	Suolo	0,196 mg/kg.	Acqua marina	0,0006 mg/L	
	Intermittente	0,018 mg/kg.	Sedimento (falde)	0,996 mg/kg.	
	Orale	11 g/kg.	Sedimento (mare)	0,0996 mg/kg.	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B- Protezione dell'apparato respiratorio:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C- Protezione specifica delle mani:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti, si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D- Protezione oculare e facciale:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E- Protezione del corpo:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

F- Misure complementari di emergenza:

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0% peso
Densità di C.O.V. a 25°C:	0 kg/m ³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non rilevante
Peso molecolare medio:	Non rilevante

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per le informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20° C.:	Solido
Aspetto:	Tissotropico
Colore:	Bianco opalescente
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 25° C.:	1204 kg/m ³
Densità relativa a 25° C.:	1,204
Viscosità dinamica a 25° C.:	Non rilevante
Viscosità cinematica a 25° C.:	Non rilevante
Viscosità cinematica a 40° C.:	>20,5 cSt
Concentrazione:	Non rilevante
pH:	Non rilevante
Densità di vapore a 25° C.:	Non rilevante
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 25° C.:	Non rilevante
Solubilità in acqua a 25° C.:	Non rilevante
Proprietà di solubilità:	Non rilevante
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante
Punto di fusione:	Non rilevante
Punto di congelamento:	Non rilevante
Proprietà esplosive:	Non rilevante
Proprietà ossidanti:	Non rilevante

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non rilevante
Tensione di vapore a 25° C.:	Non rilevante
Tensione di vapore a 50° C.:	<300000 Pa (300 kPa)
Tasso di evaporazione a 25° C.:	Non rilevante

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante
Temperatura di autoignizione:	Non rilevante
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante
Esplosività:	Non rilevante

Altre informazioni:

Tensione superficiale a 25° C.:	Non rilevante
Indice di rifrazione:	Non rilevante

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Evitare il contatto non intenzionale con composti amminici: in caso di masse maggiori di 0,5 kg può svilupparsi una reazione esotermica ad alte temperature e rilascio di CO₂.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Comburenti	Combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

Ossidanti. Perossidi (possibilità di esplosione causa violenta decomposizione). Ammine. Agenti ossidanti. Basi. Ammoniaca. Alcoli. Acqua. Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Cloro. Ossido di Azoto: può reagire con il vapore acqueo formando acido nitrico corrosivo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tali relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- INGESTIONE (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- INALAZIONE (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3

C- CONTATTO CON GLI OCCHI (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- EFFETTI CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- EFFETTI DI SENSIBILIZZAZIONE:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – TEMPO DI ESPOSIZIONE:

- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Non disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Bisfenolo-A-epicloricrina (MW<700)	CL50	1 – 10 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 25068-38-6	EC50	1 – 10 mg/L (96 h)		Crostaceo
EC: 500-033-5	EC50	1 – 10 mg/L (96 h)		Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Bisfenolo-A-epicloricrina (MW<700)	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 25068-38-6	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 500-033-5	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	0 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Bisfenolo-A-epicloricrina (MW<700)	BCF	4
CAS: 25068-38-6	Log POW	2,8
EC: 500-033-5	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Altri effetti diversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo
08 04 09	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento UE n°1357/2014:

HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP13 Sensibilizzante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014 Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2017 e RID 2017:



14.1 Numero ONU:	UN3077
14.2 Norme di spedizione dell'ONU:	Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S.
14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto:	9
14.4 Gruppo imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
Disposizioni speciali:	274, 335, 375, 601
Tunnel restrizione codice:	Non rilevante
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
LQ:	5 kg.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



14.1 Numero ONU:	UN3077
14.2 Norme di spedizione dell'ONU:	Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S.
14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto:	9
Etichette:	9
14.4 Gruppo imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
Disposizioni speciali:	274, 335, 966, 967, 969
Codici EmS:	F-A, S-F
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
LQ:	5 kg.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2017:



14.1 Numero ONU:	UN3077
14.2 Norme di spedizione dell'ONU:	Materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S.
14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto:	9
Etichette:	9
14.4 Gruppo imballaggio:	III
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva. D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive. D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008 G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (SEZIONE 14): · Numero ONU

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea H317: Può provocare una reazione allergica cutanea H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H319: Provoca grave irritazione oculare

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo Skin Sens. 1: Metodo di calcolo Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu> <http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada -IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose -IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo -ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale -COD:Richiesta Chimica di ossigeno -BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni -BCF: fattore di bioconcentrazione -DL50: dose letale 50 -CL50: concentrazione letale 50 -EC50: concentrazione effettiva 50 -Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua -Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico.